

Lettera aperta di parlamentari europei:
Tutelare i diritti umani in Perù
– Risolvere pacificamente la crisi politica

Noi, deputati dei Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo di Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Italia, Belgio, Portogallo, Danimarca, Norvegia, Irlanda, Svizzera e Lettonia, siamo molto preoccupati per la situazione dei diritti umani in Perù in considerazione delle notizie sulla repressione violenta, su uccisioni e arresti arbitrari, torture nonché sparizioni di manifestanti.

Il 7 dicembre 2022 il Congresso peruviano aveva votato a favore della rimozione di Pedro Castillo dalla carica di Presidente, dopo che questi aveva annunciato di voler sciogliere il Congresso. Dal momento del suo arresto in quella data, Pedro Castillo si trova in custodia cautelare perché sospettato di ribellione e cospirazione. In seguito a ciò, in tutto il paese, si sono svolte massicce proteste contro il “governo di transizione” di Dina Boluarte. I manifestanti chiedono nuove elezioni e la convocazione di un’assemblea costituente.

Dall’inizio delle proteste, secondo le organizzazioni umanitarie peruviane e internazionali, i manifestanti sono stati oggetto di eccessiva violenza e di sistematiche violazioni dei diritti umani da parte delle forze di sicurezza peruviane. In base alle informazioni dell’Ufficio del difensore civico peruviano, nei primi tre mesi, nel contesto delle proteste sono morte 66 persone e i feriti si contano a migliaia. Secondo il Coordinamento nazionale per i diritti umani (National Coordinator for Human Rights, CNDDHH) soltanto nei primi 50 giorni hanno perso la vita 46 persone in seguito ad atti di violenza compiuti direttamente dalla polizia e dalle forze armate. L’organizzazione umanitaria Amnesty International ha documentato il ripetuto utilizzo illegale di armi letali contro i cittadini, in particolare contro appartenenti alla popolazione indigena e piccoli agricoltori, nonché, in numerosi casi, l’uccisione presumibilmente intenzionale mediante colpi di arma da fuoco al petto, al busto e alla testa dei manifestanti.

Noi esortiamo il “governo di transizione” di Dina Boluarte a fermare qualsiasi atto di violenza contro la popolazione civile, a garantire il diritto alla protesta pacifica e sociale, a smettere di criminalizzare e stigmatizzare i manifestanti nonché a permettere un chiarimento e la persecuzione penale delle violazioni dei diritti umani da parte indipendente con il supporto dell’Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani.

Ci associamo all’appello di esperti delle Nazioni Unite, tra cui il Relatore speciale delle Nazioni Unite per il diritto alla libertà di riunione e associazione pacifiche (Special Rapporteur on the right to peaceful assembly and association) e il Relatore speciale delle Nazioni Unite sulle esecuzioni extragiudiziali, sommarie e arbitrarie (Special Rapporteur on extrajudicial, summary or arbitrary executions), a favore di una soluzione pacifica e democratica della crisi politica che tenga conto delle richieste dei manifestanti.

Ci impegniamo fermamente per il mantenimento dei principi e delle procedure dello stato di diritto nonché per la garanzia dei diritti umani nel processo contro il destituito presidente Pedro Castillo. Ciò comprende il diritto ad un trattamento equo e pubblico da parte di un tribunale indipendente e imparziale, il diritto ad un effettivo appoggio da parte dei suoi avvocati e al suo accesso a questi ultimi. Siamo preoccupati per la salute e la vita di Pedro Castillo e chiediamo la sua scarcerazione per motivi umanitari e di salute.

Elenco delle sottoscrittrici e dei sottoscrittori:

Sevim Dagdelen, Germania
Diane Abbott, Regno Unito
Ali Al-Dailami, Germania
Ségolène Amiot, Francia
Laura Boldrini, Italia
Marc Johan Botenga, Parlamento europeo (Belgio)
Richard Burgon, Regno Unito
Laura Castel Fort, Spagna
Clare Daly, Parlamento Europeo (Irlanda)
Özlem Demirel, Parlamento europeo (Germania)
Anke Domscheit-Berg, Germania
Pelle Dragsted, Danimarca
Emmanuel Fernandes, Francia
Andrej Hunko, Germania
Gesine Löttsch, Germania
John McDonnell, Regno Unito
Ana Miranda, Parlamento europeo (Spagna)
Fabian Molina, Svizzera
Bjørnar Moxnes, Norvegia
Zaklin Nastic, Germania
Bertrand Pancher, Francia
Sandra Pereira, Parlamento europeo (Portogallo)
Manu Pineda, Parlamento europeo (Spagna)
Thomas Pringle, Irlanda
Jordi Solé, Parlamento europeo (Spagna)
Ersilia Soudais, Francia
Kathrin Vogler, Germania
Mick Wallace, Parlamento europeo (Irlanda)
Claudia Webbe, Regno Unito
Tatjana Ždanoka, Parlamento europeo (Lettonia)

Contatto stampa:

Sevim Dagdelen
Deutscher Bundestag
Platz der Republik 1
11011 Berlin

E-mail: sevim.dagdelen@bundestag.de
Telefono: +49 (0)30 227 71352